



PROVINCIA DI NUORO

SETTORE LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE

Piazza Italia 22 08100 Nuoro Tel. 0784 238600 - Fax 0784 238600
Web: www.provincia.nuoro.it - pec: protocollo@pec.provincia.nuoro.it

DETERMINAZIONE N. 432 DEL 26 FEB 2015

OGGETTO Imposizione del Vincolo Idrogeologico di cui all'art. 1 del R.D.L. 30.12.1923, n. 3267 e all'art. 1 del R.D. 1126/1926, nelle aree delimitate dal PAI come aree di pericolosità da frana (comma 1 dell'art. 9 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico): Comune di Dorgali

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D.L. 30/12/1923 n. 3267, "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani" che sottopone a vincolo idrogeologico quei terreni che per effetto di utilizzazioni, contrastanti le buone pratiche d'uso, possono con danno pubblico subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque;
- il R.D. 16/05/1926 n. 1126, "Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D.L. 30/12/1923 n. 3267";
- le Prescrizioni di Massima e di Pulizia Forestale (PMPF) per i boschi e terreni sottoposti a Vincolo Idrogeologico approvate con Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente n. 24/CFVA del 23/08/2006;
- l'art. 61, comma 2, della L.R. 12/06/2006, n. 9, "Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali", che trasferisce alle Province la competenza in materia di determinazione finale dell'imposizione del Vincolo Idrogeologico di cui agli artt. 4 e 5 del R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;
- gli artt. 56, 63 e 65 del D. Lgs. 152/2006 che indica il Piano di Bacino come strumento generale nel quale è incardinato il riordino del vincolo idrogeologico;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 54/33 del 30/12/2004 e ss.mm.ii. che approva il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e in particolare la variante al PAI per i sub-bacini Posada-Cedrina e Sud-Orientale - Parte Frane, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 19/47 del 12/05/2010;
- il contenuto del comma 1 dell'art. 9 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) che prevede che l'organo competente della Regione Sardegna estenda il Vincolo Idrogeologico di cui al R.D.L. 30/12/1923, n. 3267, alle aree delimitate dal PAI come aree di pericolosità da frana;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 37/15 del 30/07/2009 relativa all'Atto di indirizzo applicativo dell'art. 9 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico "Gestione delle aree a Vincolo Idrogeologico".
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 30/38 del 12/07/2011 "Integrazione dell'atto di indirizzo applicativo dell'art. 9 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (Gestione delle aree a vincolo idrogeologico). Aree delimitate dal PAI come aree di pericolosità da frana moderata Hg1".

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 2 del R.D.L. n. 3267/1923 l'organo tecnico per la gestione e la revisione del Vincolo Idrogeologico è il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale;

VISTA la proposta di estensione del Vincolo Idrogeologico alle aree a pericolosità da frana individuate con appositi elenchi catastali, mappe catastali e relativa relazione tecnica elaborata e trasmessa dal Servizio Territoriale dell'Ispettorato

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal 14/03/2015 al 04/04/2015 senza che siano giunte opposizioni o reclami.
Dorgali, il 16/04/2015 IL SEGRETARIO COMUNALE



[Handwritten signature]

Ripartimentale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di Nuoro, al comune di Dorgali in data 29/05/2014 prot. n. 36060;

PRESO ATTO che il Comune di Dorgali con proprie note n. 1102 del 22/01/2015, n. 1604 del 30/01/2015 e n. 2824 del 23/02/2015 ha trasmesso alla Provincia gli atti relativi alla proposta di imposizione del Vincolo Idrogeologico, completi di certificazione di avvenuta pubblicazione per 90 giorni nell'Albo Pretorio, dal 30/05/2015 al 01/09/2015, avente valore di notifica, adempiendo così al rispetto dei termini di pubblicazione previsti dall'art. 3 del R.D.L. n. 3267/1923 e dall'art.5 del R.D. 1126/1926;

VERIFICATO che

- la proposta di Imposizione del Vincolo Idrogeologico del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale è stata fatta ai sensi dell'art. 9 comma 1 delle Norme di Attuazione del PAI ed elaborata secondo le procedure definite con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 37/15 del 30/07/2009 e n. 30/38 del 12/07/2011 e secondo quanto illustrato nella Relazione Generale allegata alla proposta ;
- le aree in cui viene esteso il vincolo idrogeologico includono:
 - aree a pericolosità di frana appartenenti alle classi Hg4, Hg3 e Hg2, in applicazione dell'art. 9 delle Norme di attuazione del P.A.I. e delle procedure definite con le DGR n. 37/15 del 30/07/09 e DGR n. 30/38 del 12.07.2011 per una superficie complessiva di ha 8991,23 circa;
 - aree a pericolosità di frana del PAI appartenenti alla classe Hg1 solo se interessate dalla presenza di boschi, con pendenze superiori o pari al 20% e per la definizione dei confini su limiti fisiografici e infrastrutturali;
 - aree di ampliamento del vincolo idrogeologico individuate ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/1923;
 - boschi e pascoli di proprietà comunale già sottoposti a tutela tecnica economica ai sensi dell'art. 130 del R.D.L. 3267/1923;
 - aree agricole inserite in bacini e sottobacini interessati dalla presenza di aree da vincolarsi ai sensi dell'art. 9 delle Norme di attuazione del P.A.I al fine di determinare il confine su limiti fisiografici e infrastrutturali.
 - boschi e pascoli prevalentemente ricadenti in aree marginali.;

DETERMINA

- 1) **DI IMPORRE** il Vincolo Idrogeologico di cui all'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923, n. 3267 in agro del Comune di **Dorgali** nelle aree delimitate dal PAI come aree di pericolosità da frana, rappresentate e descritte nelle allegare mappe catastali, elenchi catastali e relazione tecnica, che fanno parte integrante della presente determinazione.
- 2) Nelle superfici sottoposte a vincolo idrogeologico sono soggette all'autorizzazione della Provincia la trasformazione dei boschi in altre qualità di coltura e la trasformazione dei suoli saldi in suoli soggetti a periodica lavorazione, ai sensi dell'art. 7 del R.D.L. 30/12/1923, n. 3267, la chiusura e la riapertura al pascolo e l'approvazione dei Piani di coltura e Conservazione e dei Piani economici degli Enti e dei privati.
- 3) Il taglio dei boschi e la gestione dei pascoli e dei seminativi sono subordinati all'osservanza delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF), approvate con Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente n. 24/CFVA del 23/08/2006.
- 4) Nelle aree di pericolosità da frana soggette a vincolo idrogeologico, ai sensi del comma 1 dell'art. 9 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) (Aggiornato con Delibera G.R. n° 17/14 del 26 aprile 2006) :
 - a) è sempre negata l'esenzione totale o parziale dal vincolo;
 - b) è vietato il pascolo di caprini nei boschi e nei terreni cespugliati con funzioni protettive, nelle aree di pericolosità da frana molto elevata ed elevata;

- c) le prescrizioni di massima e di polizia forestale stabiliscono entro un anno dall'entrata in vigore del PAI ulteriori limitazioni del pascolo sui terreni deteriorati allo scopo di permettere la ricostituzione della copertura erbosa;
 - d) i provvedimenti in materia di trasformazione colturale dimostrano espressamente l'assenza di riflessi negativi sulla stabilità dei suoli;
 - e) le utilizzazioni e le opere che possano distruggere o deteriorare la vegetazione o comportare modifiche nell'assetto idrogeologico dei terreni, sempre che siano consentite dal PAI, devono essere realizzate contestualmente ad opportune misure compensative;
 - f) l'applicazione delle prescrizioni di massima e di polizia forestale è comunque subordinata alla conformità con le presenti norme.
- 5) La presente determinazione, con i relative allegati, sarà inviata al Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale di Nuoro che dispone il deposito e la pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Dorgali per 15 giorni, così come previsto all'art. 10 del R.D. 1126/26.
- 6) Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al TAR Sardegna, nel termine perentorio di 60 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione all'Albo Pretorio, o ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il Dirigente

Ing. Antonio Gaddeo



responsabile del procedimento Dott. Anna Maria Soru

